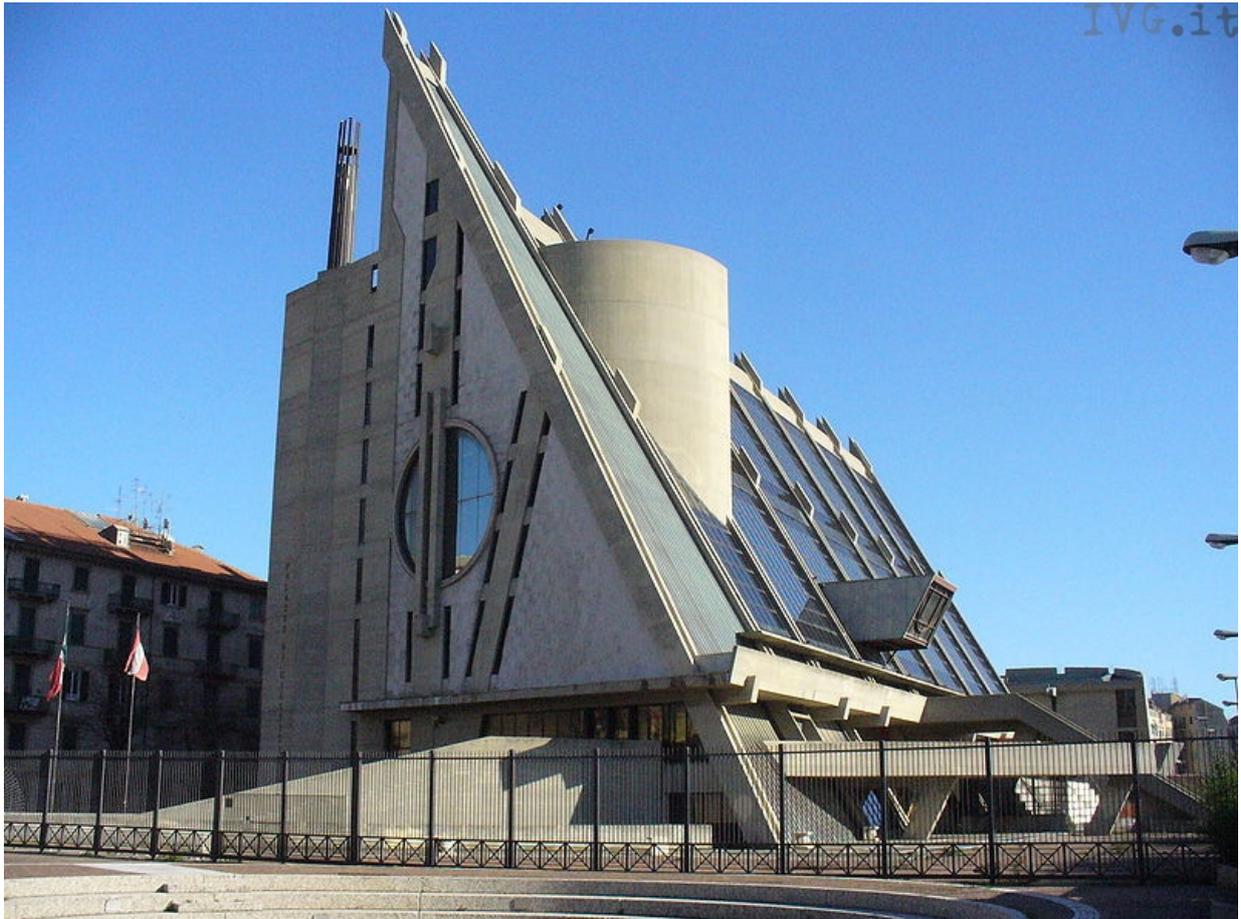


IVG

Autogru fuoristrada a Cadibona, operaio morì sul colpo: al processo sentito perito

di **Olivia Stevanin**

14 Dicembre 2010 - 17:21



Savona. E' ripreso questa mattina, in Tribunale a Savona, il processo che vede imputate due persone per un incidente stradale che nel novembre 2006, sulla statale del Cadibona, costò la vita ad un operaio. La vittima, Ezio Ponte, 53 anni, di Arquata Scrivia, viaggiava insieme ad un collega a bordo di un'autogru che doveva raggiungere il porto di Savona. Sul banco degli imputati, in qualità di amministratori dell'azienda che si occupava del trasferimento del mezzo e di guidatore, sono finiti F.B., 48 anni, e N.R., 54 anni. Ai due vengono contestate, in concorso, le accuse di omicidio colposo, disastro doloso e danno colposo, oltre alla violazione di alcuni articoli sulle normative antifortuni e sulla sicurezza sul lavoro.

Secondo il quadro accusatorio l'incidente (l'autogru, mentre scendeva lungo la statale del Cadibona, nell'affrontare una curva, era andata dritta invadendo la corsia opposta e finendo per schiantarsi contro gli alberi), fu provocato dal cedimento del mozzo della ruota anteriore destra del mezzo che, di conseguenza, si staccò facendo perdere il controllo

all'autista. Da quanto accertato il cedimento fu provocato dall'impiego di una "ghiera conica non idonea" per fissare il mozzo utilizzata in sostituzione del pezzo originale che si era rotto.

In aula, stamane, è stato ascoltato un perito che ha confermato che la ghiera "conica" utilizzata sull'autogru non era idonea a sopportare le sollecitazioni del mezzo se non per pochi chilometri. Il distacco della ruota sarebbe quindi stato provocato da una riparazione "temporanea" che non rispettava tutti i necessari standard di sicurezza. Il giudice ha poi rinviato il processo al prossimo 23 marzo.